# Diritto della privacy

## Prof. Roberto Lattanzi

***OBIETTIVO DEL CORSO E RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI***

Tenendo in considerazione i più recenti sviluppi tecno-sociali fondati sul trattamento delle informazioni personali − *big data*, *data mining*, Internet delle cose (*IoT*), crescente impiego degli algoritmi e dell’intelligenza artificiale nei processi decisionali, economia delle piattaforme, *social network*, etc. *−* e delle *policy* dell’Unione europea sottese alla cd. transizione digitale, l’insegnamento si incentra sui riflessi che ne derivano sui diritti e le libertà fondamentali, con particolare riferimento al diritto alla protezione dei dati personali e alla riservatezza. In particolare, il corso si focalizza sulle coordinate generali delle discipline di protezione dei dati personali ‒ di matrice europea (convenzionale ed eurounitaria) e nazionale ‒ e, in ragione della natura “trasversale” delle stesse, si propone di metterne in luce l’interazione con altri settori dell’ordinamento.

Rendendo conto dell’evoluzione storico-comparatistica che, a partire dalla metà degli anni Sessanta, ha contrassegnato la nascita e l’evoluzione del diritto alla protezione dei dati personali nonché del processo di sua autonomizzazione rispetto al cd. “diritto alla privacy”, formeranno quindi prioritariamente oggetto di studio le principali fonti normative in materia di tutela della vita privata e di protezione dei dati personali (anzitutto il regolamento generale sulla protezione dei dati - Reg. UE 27 aprile 2016, n. 679) e l’analisi dei principi da esse tratti al fine di sviluppare negli studenti, grazie all’analisi di casi giurisprudenziali e di decisioni ed orientamenti delle autorità di protezione dei dati personali, la capacità di operare approfondimenti applicativi con un esame critico dei temi trattati.

Al termine dell’insegnamento, gli studenti dovrebbero così:

* disporre di una migliore comprensione delle (mutevoli) interrelazioni tra l’evoluzione tecno-sociale in atto e l’articolata cornice ordinamentale in materia di protezione dei dati personali (risultante dalla conoscenza del dato normativo nella sua applicazione da parte delle autorità di controllo e delle Corti superiori, nazionali e non);
* aver sviluppato competenze indispensabili per chi ‒ nello svolgimento dell’attività professionale, anche in qualità di responsabile per la protezione dei dati (*data protection officer*) ‒ intende affrontare le ricadute giuridiche della c.d. società dell’informazione (ed ora della c.d. *data economy*), individuando (autonomamente) le possibili criticità connesse al trattamento delle informazioni personali;
* aver acquisito una maggiore consuetudine nella ricerca dei “materiali” utili alla soluzione di casi nei quali viene in gioco la tutela (multilivello) del diritto alla protezione dei dati personali.

***PROGRAMMA DEL CORSO***

*Parte prima: evoluzione storico-comparatistica e fondamento costituzionale del diritto alla protezione dei dati personali*

*–* Evoluzione storico-comparatistica del diritto alla protezione dei dati personali (e delle situazioni giuridiche soggettive in cui si sostanzia) nonché dei principi di protezione dei dati personali: le OECD *Guidelines on the Protection of Privacy and Transborder Flows of Personal Data*; la Convenzione del Consiglio d’Europa n. 108/1981 sulla protezione delle persone rispetto al trattamento automatizzato di dati a carattere personale; le direttive comunitarie adottate in materia (95/46/CE, 97/66/CE e 2002/58/CE, come modificata dalla direttiva 2009/136/CE);

* La dimensione costituzionale del diritto al rispetto della vita privata e del diritto alla protezione dei dati personali e l’approdo nella Carta dei diritti fondamentali dell’Unione europea.

*Parte seconda: la cornice normativa vigente*

*–* I principi e le linee portanti delle discipline vigenti in materia di protezione dei dati personali: il modello europeo fondato su una disciplina generale e discipline di settore. In particolare, il Regolamento generale sulla protezione dei dati (Reg. UE 27 aprile 2016, n. 679) e il Codice in materia di protezione dei dati personali (d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato dal d.lgs. 10 agosto 2018, n. 101); il trattamento dei dati personali e la tutela della vita privata nel settore delle comunicazioni elettroniche: la direttiva 2002/58/CE (e la disciplina nazionale di recepimento) e il processo di revisione che la riguarda;

– La dimensione “orizzontale” della disciplina di protezione dei dati personali e la sua integrazione/interazione con altri ambiti dell’ordinamento, quali: a) la manifestazione del pensiero e la libertà di informazione (con particolare riferimento al cd. diritto all’oblio); b) il diritto del lavoro (in particolare, gli artt. 4 e 8, l. n. 300/1970, Statuto dei lavoratori); c) la circolazione delle informazioni di natura economica (in particolare, i sistemi di informazione creditizia, i sistemi antifrode e le informazioni commerciali) e il regime dei dati personali nella cd. *digital economy*; d) la trasparenza amministrativa (oggetto, in particolare, del d.lgs. n. 33/2013).

*Parte terza:* *il “diritto vivente” in materia di protezione dei dati personali e i suoi principali artefici*

– La natura, i compiti e i poteri delle autorità amministrative indipendenti di protezione dei dati, in particolare del Garante per la protezione dei dati personali. La cooperazione tra autorità di controllo, il sistema di coerenza per i casi transfrontalieri e l’istituzione del Comitato europeo per la protezione dei dati (*European data protection board*).

– Il diritto alla protezione dei dati personali nella lente delle decisioni delle autorità di controllo, delle Corti superiori nazionali nonché della Corte europea dei diritti dell’uomo e della Corte di giustizia dell’Unione europea.

*Parte quarta: le prospettive*

* L’interrelazione tra gli sviluppi tecno-sociali e la dimensione regolatoria: esame delle questioni aperte. *Big data*, *data mining*, algoritmi, intelligenza artificiale e *black box society.*
* Verso una *commodification* dei dati personali? La protezione dei dati personali nella direttiva (UE) 2019/770 relativa ai contratti di fornitura di contenuto digitale e di servizi digitali
* Il diritto alla protezione dei dati personali nelle proposte legislative dell’Unione europea (*con particolare riferimento alla Proposal for an Artificial Intelligence Act*).

***BIBLIOGRAFIA[[1]](#footnote-1)***

La bibliografia verrà resa nota all’inizio del corso. Materiali di studio (costituiti prevalentemente da sentenze e decisioni delle autorità di controllo) saranno resi disponibili, anche durante il corso, mediante la piattaforma interattiva Blackboard.

***DIDATTICA DEL CORSO***

Il corso si svolgerà attraverso lezioni da remoto o in aula. Potranno essere svolte esercitazioni.

***METODO E CRITERI DI VALUTAZIONE***

La preparazione degli studenti sarà valutata attraverso esami orali da sostenersi negli appelli indicati all’albo della Facoltà. Durante il colloquio sarà accertato, anche facendo riferimento alla giurisprudenza e alle decisioni delle autorità di controllo trattate nel corso delle lezioni, il grado di conoscenza e comprensione della disciplina di protezione dei dati personali nonché delle dinamiche che governano la materia. Oggetto di valutazione sono in primo luogo l’esattezza e la qualità delle risposte; in secondo luogo, la capacità di analisi critica e di motivare adeguatamente affermazioni e giudizi nonché l’abilità espositiva.

***AVVERTENZE E PREREQUISITI***

Lo studio del diritto della privacy e della protezione dei dati personali presuppone la conoscenza, in particolare, delle Istituzioni di diritto privato, del Diritto costituzionale e del Diritto dell’Unione europea. L’esame non può quindi essere sostenuto senza aver superato i corrispondenti esami.

In considerazione del dinamismo che caratterizza la materia, non può essere omessa la conoscenza delle principali novità normative e giurisprudenziali, che saranno segnalate durante lo svolgimento delle lezioni e mediante la piattaforma interattiva Blackboard. Le segnalate interrelazioni con gli sviluppi nel settore delle tecnologie dell’informazione presuppongono versatilità, interesse e curiosità intellettuale da parte degli studenti rispetto a tali profili. Per l’insieme delle segnalate ragioni e per la marcata dinamicità della cornice regolatoria, è vivamente raccomandata la frequenza.

Per favorire l’apprendimento della materia, nel periodo delle lezioni potranno essere svolte esercitazioni. Temi e orario di queste saranno resi noti mediante avviso affisso all’albo della Facoltà e tramite la piattaforma interattiva Blackboard.

*Nel caso in cui la situazione sanitaria relativa alla pandemia di Covid-19 non dovesse consentire la didattica in presenza, sarà garantita l’erogazione a distanza dell’insegnamento con modalità che verranno comunicate in tempo utile agli studenti.*

*Orario e luogo di ricevimento degli studenti*

Nel periodo delle lezioni il Prof. Roberto Lattanzi riceve gli studenti presso il Dipartimento di Scienze Giuridiche ovvero con collegamento da remoto; in ogni caso, si prega di concordare un appuntamento all’indirizzo *roberto.lattanzi@unicatt.it*. Al medesimo indirizzo di posta elettronica ci si può rivolgere per eventuali richieste.

1. I testi indicati nella bibliografia sono acquistabili presso le librerie di Ateneo; è possibile acquistarli anche presso altri rivenditori. [↑](#footnote-ref-1)